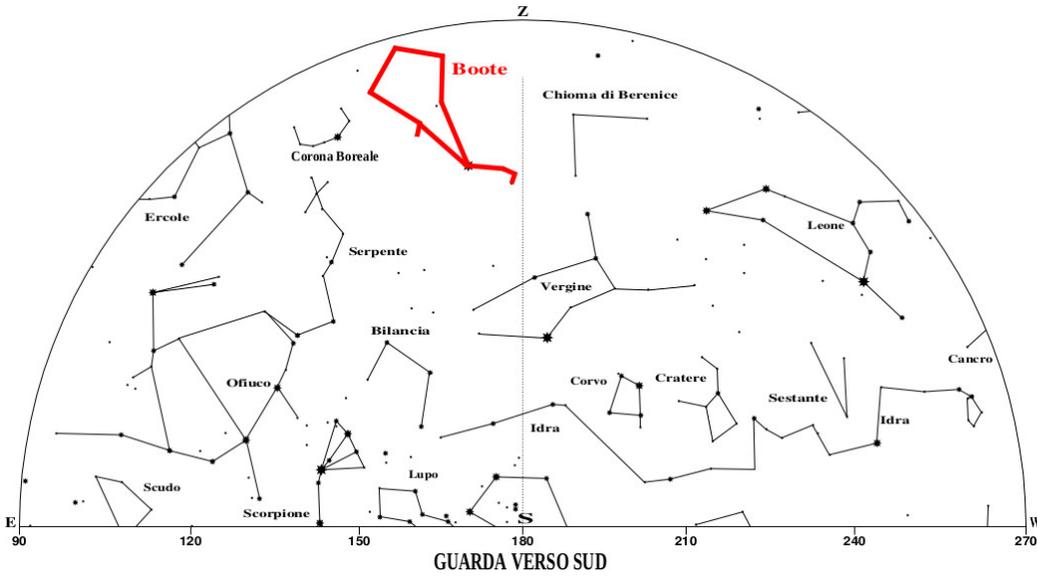
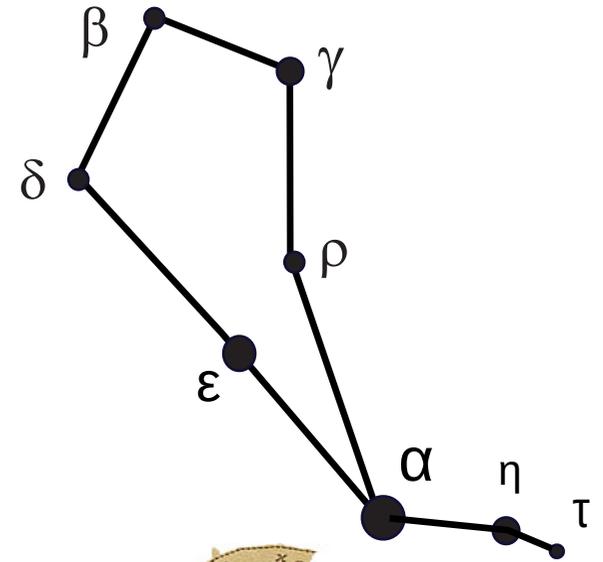


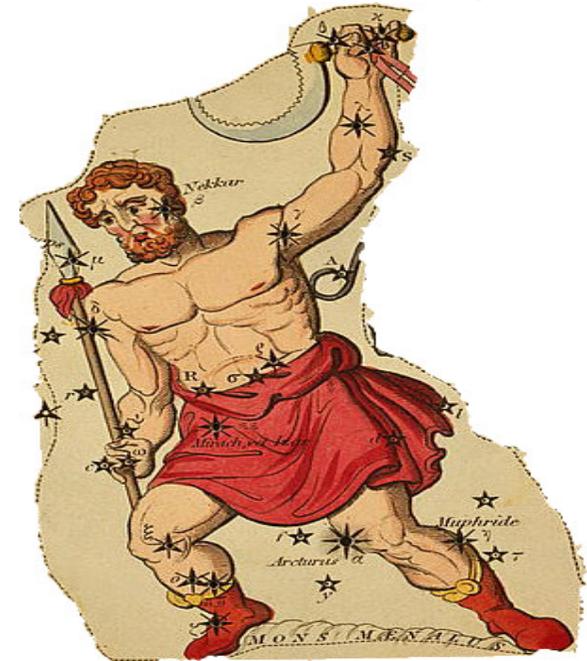
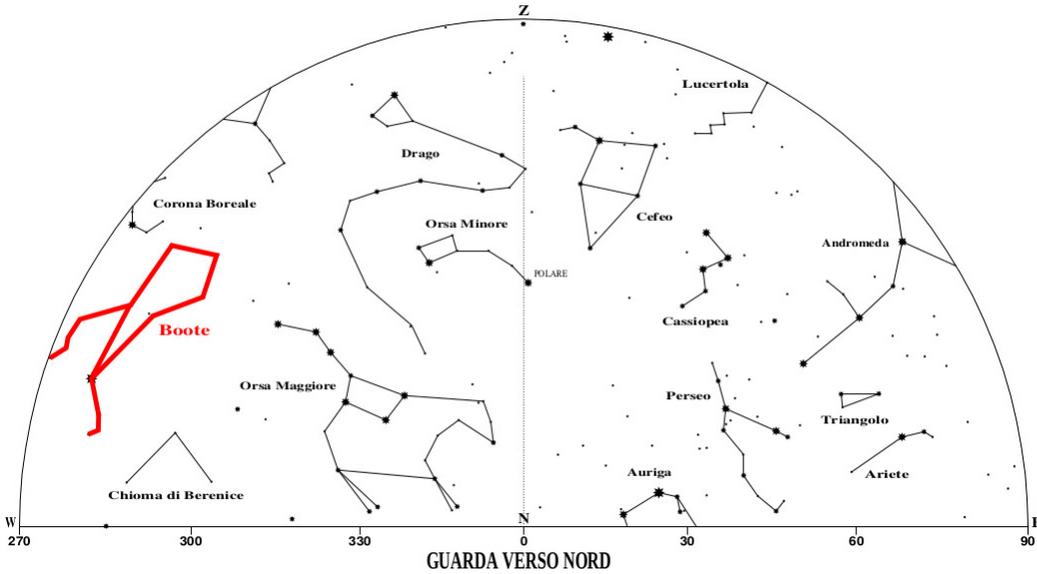
☆ Dove sono alla sera in primavera?



Boote



☆ Dove sono alla sera d'estate?



Sidney Hall, 1825
 Crediti: Library of Congress Prints and Photographs Division Washington USA

☆ Qual è la mia storia?

Io sono il Boote che significa bovaro o bifolco, ero un contadino. Mia madre era Demetra, dea della natura e Pluto era mio fratello. Io ero povero e Pluto era molto ricco. Cercai il suo aiuto per sopravvivere, ma non andavamo d'accordo e non mi aiutò. Quindi con quel poco che avevo comprai due buoi e iniziai a lavorare i campi. Non c'era cibo a sufficienza per tutti e la gente aveva fame. Ogni giorno scavavo il terreno per poi seminare. Era un lavoro faticoso e massacrante, i campi sembravano non finire mai. "Sicuramente", pensai, "c'è un modo per rendere tutto più semplice!"

Quella notte, rimasi sveglio pensando a come rendere più facile lavorare il mio campo. La mattina dopo avevo un'idea e la realizzai. Quando fu il momento di lavorare il campo usai la mia nuova invenzione: l'aratro. È stato facile! Ho usato l'aratro tirato dai buoi e ho finito subito! I contadini vicini, saputo della mia invenzione, mi chiesero di realizzarne degli altri, così anche loro potevano arare i campi più velocemente e produrre più cibo.

Mia madre, orgogliosa di ciò che avevo fatto, mi portò nei cieli e mi disse che mi aveva messo vicino alla mia invenzione, il Grande Carro!

☆ Quando sono visibile?

Sono una costellazione primaverile, alla nostra latitudine sono visibile dal pieno inverno fino alla tarda estate. A febbraio mi trovi a Nord/Est, in primavera sono alta in cielo, poi in settembre mi trovi a Nord/Ovest.

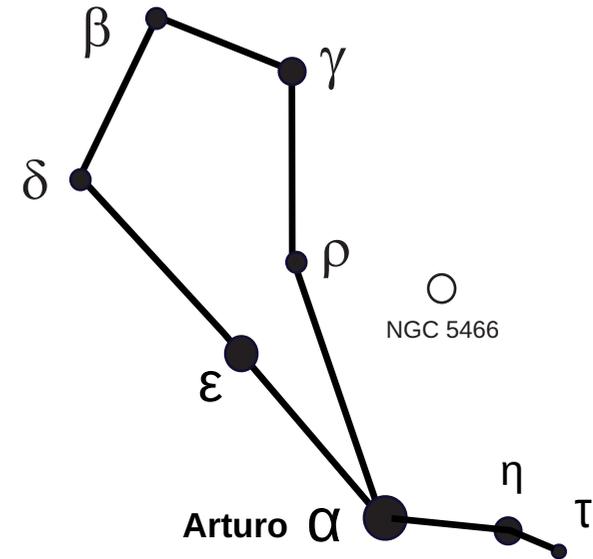
Sono molto grande in cielo e le mie stelle sono abbastanza luminose quindi sono facile da trovare.

Assomiglio ad un immenso aquilone e sono vicino alla Corona Boreale e all'Orsa Maggiore.

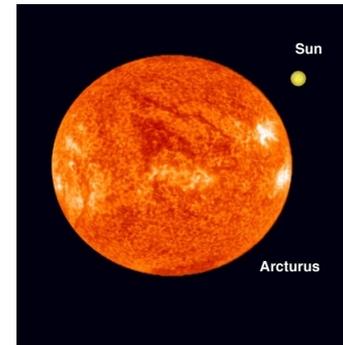
I romani chiamavano Bootes il pastore dei Septemtriones, cioè dei sette buoi rappresentati dalle sette stelle del Grande Carro, che appunto era visto come un carro o un aratro.



Boote

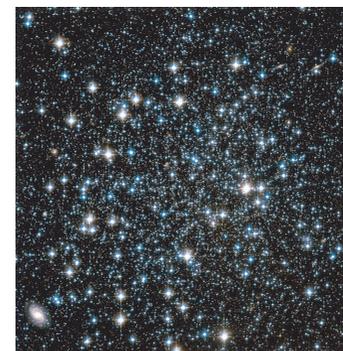


Oggetti celesti più importanti



Arturo, alfa Bootes, è una stella gigante rossa. È la quarta stella in apparenza più luminosa del cielo e si trova alla base dell'aquilone. Ha un diametro 25 volte quello del Sole e dista 37 anni luce. Anche ad occhio nudo si percepisce la sua colorazione arancione. Il nome Arturo deriva da una parola greca che significa "guardiano dell'Orsa".

Credit: Windows to the Universe



NGC 5466 è un ammasso globulare a circa 51800 anni luce dalla Terra. Si può individuare anche con un piccolo telescopio ed è uno dei meno concentrati che si conoscano. Nel 2006 è stato scoperto un flusso stellare, ovvero una specie di corrente o associazione di stelle che gli orbitano intorno; residui di un altro oggetto che è stato disgregato e deformato fino ad assumere una forma simile a un nastro chiamato 45 Degree Tidal Stream.

Credit: NASA, ESA (Wikisky)